

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO: ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITA’

UFFICIO: DIRITTO ALLO STUDIO.

L'Estensore

Dott. Luigi Copertino
(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Luigi Copertino
(firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio

Avv. Nicoletta Bucco
(firmato digitalmente)

Il Direttore Regionale

Dott. Claudio Di Giampietro
(firmato digitalmente)

Il Componente la Giunta

Avv. Pietro Quaresimale
(firmato digitalmente)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

=====



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente

con l’intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D’AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI’ Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni - Anni 2021 – 2022 - 2023: Intesa C.U. 82/CU del 08 luglio 2021. Ripartizione regionale dei fondi statali anni 2021 - 2022 - 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti	l’Intesa sancita, nella seduta della Conferenza Unificata dell’08 luglio 2021 n. 82/CU, sullo schema di Piano di Azione Nazionale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino ai sei anni" per il quinquennio 2021-2025;
Visti	i Decreti Ministeriali Miur trasmessi con codice sito n. 4.2/2021/11 e con codice sito n. 4.2/2021/12 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Ufficio III relativi, rispettivamente, alla ripartizione della prima quota anno 2021 e della seconda quota anno 2021 nonché delle quote 2022 e 2023 che stabiliscono per la Regione Abruzzo una prima quota anno 2021 pari a quella dell’anno 2020 ossia ad euro 4.749.618,41, una seconda quota anno 2021 pari ad euro 637.176,97 (per un complessivo anno 2021 pari ad euro 5.386.795,38), le quote anno 2022 e anno 2023 pari ad euro 4.479.618.41 cadauno;
Rilevato	che relativamente alla prima quota del 2021, come da disposizioni ministeriali di cui ai predetti decreti nonché alla comunicazione Conferenza della Regioni 15.07.2021 prot.

	n. 5160/C8SOC/C91ISTR, si è confermato l’elenco dei beneficiari ed i relativi importi 2020, mentre per la seconda quota anno 2021 nonché per le quote anni 2022 e 2023 si deve procedere alla programmazione e comunicazione al Ministero dell'Istruzione entro il 30.11.2021, pena il non conferimento delle risorse in questione
Considerato	<p>che le tipologie di interventi previsti dal "Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione" includono:</p> <ol style="list-style-type: none"> Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche; Il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione; Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e la promozione di coordinamenti pedagogici territoriali.
Dato atto	che una riunione del Tavolo Tecnico Inter-istituzionale si è svolta a luglio 2021 ed una seconda si è svolta il 29.09.2021 e che in tale sede è emersa la proposta di individuare per il co-finanziamento regionale risorse a valere sul PR-FSE ⁺ 2021-2027, in corso di approvazione;
Rilevato	che nella seduta predetta del 29.09.2021 del citato Tavolo è stato concordato che si utilizzeranno i precedenti criteri di ripartizione (numero iscritti ai servizi 0-3 e 3-6 dell’anno scolastico precedente), ad esclusione quindi del criterio connesso al dato demografico, usato in precedenza, il cui peso percentuale pari al 25%, sarà redistribuito tra i rimanenti due, nel modo seguente: 65% per le strutture 0-3 anni (nidi e micronidi, sezioni primavera, spazi gioco, Centri bambini famiglie, Servizi educativi in contesto domiciliare autorizzati), 30% per le scuole d’infanzia non servite dallo Stato, 5% da riservare a programmi di formazione professionale;
Dato atto	che sempre nella seduta predetta del 29.09.2021 del citato Tavolo sono state concordate quali finalità dell’erogazione esclusivamente le voci b) (costi di gestione) e c) (formazione) di cui all’articolo 12 comma 2 del D.Lgs. n. 65/2017, ad esclusione della voce a) (edilizia);
Dato altresì atto	che nella stessa seduta del 29.09.2021 citata si è concordato che, per accedere alle risorse, ogni singola struttura educativa dovrà garantire la riduzione delle rette a carico delle famiglie con reddito medio-basso, potenziando il sostegno dei costi di gestione dei servizi educativi;
Dato atto	che i suddetti Decreti di Riparto stabiliscono che le Regioni devono trasmettere, entro il 30 novembre 2021, al Ministero dell'Istruzione, la programmazione regionale dell'intero importo afferente alle risorse 2021, nonché degli anni 2022 e 2023 unitamente alle schede riassuntive sulla programmazione degli interventi, predisposta dal Ministero, in formato excel contenente anche l'elenco dei comuni, in forma singola o associata, beneficiari del fondo;
Dato atto	che gli stessi Decreti stabiliscono che le Regioni assicurino un co-finanziamento pari almeno al 25% delle risorse assicurate dallo Stato mediante risorse regionali o

	comunitarie;
Dato atto	che, sul bilancio regionale, non sussistono poste finanziarie da devolvere alla finalità del co-finanziamento in questione, sicché è opportuno e necessario fare ricorso ai fondi comunitari prevedendo sin d’ora la volontà programmatica di utilizzare, a copertura del co-finanziamento, il prossimo PR-FSE + 2021-2017;
Dato atto	che gli stessi Decreti stabiliscono che una percentuale non inferiore al 5% del finanziamento statale, di ciascun anno, venga devoluta al finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione, aggregate a scuole dell’infanzia statali o paritarie o al finanziamento dei poli per l’infanzia;
Rilevato	che l’Abruzzo, secondo il Rapporto ISTAT, ricade nel novero delle Regioni che hanno una copertura di posti nei servizi educativi dell’infanzia, rispetto alla popolazione residente da zero a tre anni, inferiore alla media nazionale;
Ritenuto	che, nella Regione, vi sia un esiguo numero di sezioni primavera e che tale situazione rende necessarie idonee azioni per incrementarne il numero;
Dato atto	che gli stessi Decreti stabiliscono inoltre che una percentuale non inferiore al 5% del finanziamento statale, di ciascun anno, venga devoluta al finanziamento di percorsi di Formazione, da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo e per l’istituzione ed il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali;
Dato atto	le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione direttamente ai comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale;
Rilevato	che il Servizio Istruzione, con nota prot. RA/04744065/21/DP021 del 05.11.2021, ha inoltrato formale richiesta al Servizio DPA011 Autorità di Gestione Unica FESR-FSE sulla possibilità di utilizzazione di risorse a valere sul PR FSE + 2021-2027 per assicurare la quota del 25% di co-finanziamento regionale per tutti e tre gli anni 2021, 2022 e 2023 e che il Servizio DPA011 Autorità di Gestione Unica FESR-FSE ha riscontrato, con nota prot. RA/0486194/21 del 09.11.2021, ritenendo che: «... <i>la finalità che potrebbe trovare coerenza con quanto richiesto, sia la lettera b) “quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione”. Essa può essere circoscritta al sostegno per i servizi di cura 0/3 anni, come ad esempio il riconoscimento dei contributi per l'abbattimento delle rette. Tale finalità potrebbe essere ricondotta nell’ambito dell’Obiettivo Specifico k) “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata” che interviene per colmare il gap caratterizzato tra i servizi di qualità , sostenibili e a prezzi accessibili. Le direttrici strategico-programmatiche che potrebbero essere delineate sono orientate alla promozione dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata, specie delle donne, al fine di garantire il contrasto delle disuguaglianze di genere e degli ostacoli alla partecipazione attiva del mercato del lavoro, con attenzione al sostegno alle politiche per l'educazione e la cura per la prima infanzia ed alla facilitazione dell’accesso ai servizi educativi per l’infanzia. Si può legare quanto richiesto specificamente alla promozione delle pari opportunità di genere mediante il supporto ai servizi di cura, con azioni definite Gender Code 01, mediante ad esempio i contributi all’abbattimento delle rette degli asili nido. Tali tipologie di azioni sono rilevanti per sostenere quella fascia di</i>

popolazione costituita da donne/madri che non potendo permettersi i servizi di cura per l'infanzia, preferisce abbandonare il posto di lavoro, uscendo definitivamente dal mercato del lavoro. In tal modo, la strategia regionale può contribuire alla riduzione del gap di genere mediante un'azione che sostenga, ad esempio, i nuclei familiari anche monogenitoriali attraverso la riduzione e/o l'abbattimento del costo della retta per la frequenza ai nidi e micronidi pubblici, consentendo in tal modo alle donne di poter partecipare attivamente al mondo del lavoro mediante il mantenimento della propria occupazione. Alla luce di quanto sopra esposto, si rappresenta la possibilità di inserire tali direttrici strategiche nel redigendo PR FSE+ 2021-2027 della Regione Abruzzo, fermo restando che l'inserimento del progetto nella nuova programmazione deve costituire oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale e fermo restando che l'effettiva disponibilità finanziaria è subordinata all'approvazione del Programma medesimo da parte della Commissione Europea».

visti Rispettivamente per ciascuno dei tre anni 2021, 2022 e 2023

- l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente: la scheda Riepilogativa della Programmazione Regionale della Regione Abruzzo, con indicata la tipologia degli interventi e la percentuale del finanziamento regionale rispetto al finanziamento dello Stato assicurato con il presente riparto; scheda riassuntiva sulla programmazione generale degli interventi contenente l'elenco degli Ambiti Sociali Distrettuali, associazione di Comuni, ammessi al finanziamento, con i relativi codici di Tesoreria; gli obiettivi di risultato perseguiti con le risorse del fondo;
- l'**Allegato A1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente: la scheda Riepilogativa della Programmazione Regionale della Regione Abruzzo, con indicata la tipologia degli interventi e la percentuale del finanziamento regionale rispetto al finanziamento dello Stato assicurato con il presente riparto; scheda riassuntiva sulla programmazione generale degli interventi contenente l'elenco degli Ambiti Sociali Distrettuali, associazione di Comuni, ammessi al finanziamento, con i relativi codici di Tesoreria; gli obiettivi di risultato perseguiti con le risorse del fondo;
- l'**Allegato A2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente: la scheda Riepilogativa della Programmazione Regionale della Regione Abruzzo, con indicata la tipologia degli interventi e la percentuale del finanziamento regionale rispetto al finanziamento dello Stato assicurato con il presente riparto; scheda riassuntiva sulla programmazione generale degli interventi contenente l'elenco degli Ambiti Sociali Distrettuali, associazione di Comuni, ammessi al finanziamento, con i relativi codici di Tesoreria; gli obiettivi di risultato perseguiti con le risorse del fondo;

Viste la Legge 13 luglio 2015, n. 107;
il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65;
l'Intesa dell'08 luglio 2021 n. 82/CU sul Decreto di Riparto del "Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni";
i Decreti Ministeriali Miur trasmessi con codice sito n. 4.2/2021/11 e con codice sito n. 4.2/2021/12 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Ufficio III relativi nonché il piano di riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli anni 2021, 2022 e 2023 emanati ai sensi dell'articolo 12 e dell'articolo 13 del decreto legislativo 13

aprile 2017 n. 65;

Dato atto che le somme statali di cui al riparto regionale dell'importo stabilito per la Regione Abruzzo, sul Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per il 2021, 2022 e 2023, non transitano sul bilancio regionale, e quindi non saranno né introitate né liquidate, ovvero né accertate né impegnate, dalla Regione Abruzzo, in quanto l'erogazione delle stesse avverrà, sulla base del presente atto di ripartizione regionale, direttamente da parte del Miur verso gli Ambiti Sociali Distrettuali;

Ritenuto anche sulla scorta della comunicazione prot. RA/0486194/21 del 09.11.2021 del Servizio DPA011 Autorità di Gestione Unica FESR-FSE di approvare l'inserimento, nella nuova programmazione PR-FSE + 2021-2027, dell'Obiettivo Specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili" a copertura della quota di co-finanziamento regionale, afferente alla ripartizione fondi 2021-2023, pari, per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al 25% dello stanziamento statale (ossia euro 1.346.698,85 per il 2021, euro 1.187.404,62 per il 2022 ed euro 1.187.404,62 per il 2023), fermo restando che l'effettiva disponibilità finanziaria è subordinata all'approvazione del Programma medesimo da parte della Commissione Europea e che quindi per detta quota di co-finanziamento la ripartizione delle risorse tra gli Ambiti Sociali Distrettuali e le strutture educative diventerà operativa solo a PR-FSE 2021-207 approvato;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Lavoro - Sociale" e dal Dirigente del Servizio "Istruzione-Formazione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate:

1. Di approvare, rispettivamente per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, l'**Allegato A**, l'**Allegato A1** e l'**Allegato A2**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, contenenti: la scheda Riepilogativa della Programmazione Regionale della Regione Abruzzo con indicata la tipologia degli interventi e la percentuale del finanziamento regionale rispetto al finanziamento dello Stato assicurato con il presente riparto; la scheda riassuntiva sulla programmazione generale degli interventi contenente l'elenco degli Ambiti Sociali Distrettuali, associazione di Comuni, ammessi al finanziamento, con i relativi codici di Tesoreria; gli obiettivi di risultato perseguiti con le risorse del fondo;
2. Di dare atto che, sul bilancio regionale, non sussistono poste finanziarie regionali da devolvere alla finalità del co-finanziamento in questione, sicché è opportuno e necessario fare ricorso ai fondi comunitari prevedendo sin d'ora la volontà programmatica della devoluzione della somma necessaria a coprire il co-finanziamento, in questione, sul prossimo PR-FSE + 2021-2017;
3. Di approvare, pertanto, l'inserimento, nella nuova programmazione PR-FSE + 2021-2027, dell'Obiettivo Specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili" a copertura della quota di co-finanziamento regionale,

affidente alla ripartizione fondi 2021-2023, pari, per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al 25% dello stanziamento statale (ossia euro 1.346.698,85 per il 2021, euro 1.187.404,62 per il 2022 ed euro 1.187.404,62 per il 2023);

4. Di dare atto che l'effettiva disponibilità finanziaria di detta quota triennale di co-finanziamento regionale è subordinata all'approvazione del PR-FSE + 2021-2027 da parte della Commissione Europea;

5. Di dare atto, sin d'ora, che anche per il biennio 2024-2025 del "Piano di Azione Nazionale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino ai sei anni" il successivo ampliamento della copertura del co-finanziamento regionale in questione sarà assicurato mediante l'inserimento a valere sul citato Obiettivo specifico k) della nuova Programmazione PR-FSE + 2021-2027;

6. Di riservarsi la rimodulazione degli allegati A, A1 e A2 non appena la Commissione Europea avrà approvato il PR-FSE + 2021-2027 rendendo effettiva la disponibilità delle risorse comunitarie a titolo di co-finanziamento regionale;

7. Di dare atto che il Dirigente del Servizio Istruzione-Formazione provvederà ad approvare l'elenco dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia non statali, ricomprese in ciascun Ambito Sociale Distrettuale, le cui spese di gestione saranno finanziate con la quota parte che ogni Ambito riceverà dal Miur, con indicazione nel novero della quota di Ambito dell'importo precisamente spettante a ciascuna struttura educativa, specificando le quote da devolvere alle sezioni primavera già esistenti e ricomprendendo per i soli Comuni capoluogo di Provincia anche la somma da destinare alla formazione, al fine di garantire la continuità e l'articolazione dei servizi educativi nel territorio regionale;

8. Di dare atto che, in merito alla gestione delle risorse del 5 % volte alle sezioni primavera, già esistenti o di nuova istituzione, il Dirigente concorderà, sentito il Tavolo Tecnico Paritetico, apposito protocollo con l'USR per formalizzare una specifica procedura di utilizzazione di dette risorse da parte degli Ambiti e Comuni destinatari;

9. Di dare altresì atto che la presente deliberazione nonché gli atti da essa derivanti saranno inviati in copia al Tavolo Tecnico Paritetico di cui all'art. 11 del Piano di azione nazionale pluriennale per il sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021/25;

10. Di incaricare il Direttore della struttura competente ed il Dirigente del competente Servizio Istruzione ad adottare tutti gli atti necessari all'applicazione del presente provvedimento, ivi inclusa la trasmissione degli approvati allegati A, A1 e A2 al Ministero dell'Istruzione;

11. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta, al momento, spesa a carico del bilancio regionale;

12. Di inviare copia della presente Deliberazione al Dipartimento Presidenza DPA ed al Servizio DPA011 Autorità Unica di Gestione FESR-FSE nonché di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel BURAT e sul sito internet della Regione.

=====